«Lo sviluppo dell'Amiata dipende dalla buona viabilità»

I sindaci preoccupati per la situazione. Ma qualche progetto

LO SVILUPPO del territorio provinciale, in particolar modo quello amiatino, passa necessariamente da una rete viaria efficiente, con strade all'altezza dei nuovi flussi veicolari che non sono più quelli di mezzo secolo fa. Questo lo sanno bene i sindaci amiatini che oggi parlano di «tempi maturi» per i nuovi interventi sulla tanto discussa strada del «Cipressino», quella cioè che collega l' Amiata grossetana con il resto della Maremma, e allo stesso tempo vedono avanzare i lavori di ammodernamento e messa in sicurezza di un'altra importante arteria di competenza provinciale, quella cioè che collega Arcidosso con Santa Fiora. Altre strade, sempre di competenza provinciale, invece richiedono maggiori sforzi da parte dell'Amministrazione di Palazzo Aldobrandeschi e nuove possibili intese, tra Provincia e Comuni, al fine di renderle più moderne e efficienti. E' il caso ad esempio della strada che attraversa Castel del Piano e che si innesta in via dei Mille.
«Il tratto di questa viabilità provinciale che attraversa il centro abitato – afferma Claudio Franci – rappresenta uno dei punti di maggiore pericolosità per le persone è dunque importante intervenire anche con il rifacimento degli attraversamenti pedonali. Dobbiamo unire le forze e noi siamo disponibili speriamo lo sia anche l' Amministrazione provinciale».

UN ALTRO importante intervento «essenziale» per la viabilità della montagna è quello che sarà fatto nella zona del «Parco della Rimembranza», o «Monumento ai Caduti», sempre a Castel del Piano: «Rappresenta il più importante snodo amiatino – continua Franci –. Qui abbiamo appaltato 100mila euro di lavori e altri 100mila li appalteremo nelle prossime settimane. I lavori prevedono la sistemazione della rotatoria, ad oggi provvisoria, e la riqualificazione del parco. Sono invece sospesi i lavori di asfaltatura in quanto è in atto il processo di posa a terra della banda ultra larga su tutto il territorio». Sul Cipressino Franci conclude: «Finalmente c'è l'opportunità di partire almeno con i primi lotti – conclude – questo è un investimento che non può più attendere».

FEDERICO BALOCCHI
«I collegamenti interni sono imprescindibili Noi facciamo la nostra parte»

E' della stessa idea di Franci anche Federico Balocchi, primo cittadino di Santa Fiora. «Sul Cipressino – dice – la speranza è che non si incorra in ritardi dovuti ai tempi burocratici. Intanto importante è proseguire su tutta la parte tecnica e dunque lavorare in prospettiva per arrivare così al prossimo anno e appaltare almeno due lotti. I lavori sulla strada dell'Aiole, quella cioè che collega Arcidosso con Santa Fiora, sono arrivati a un punto avanzato, stanno procedendo e per me è motivo di grande soddisfazione».

ANCHE per Balocchi la viabilità interna è estremamente importante e i numeri parlano da soli: «Fra questo e il prossimo anno andremo a investire oltre un milione di euro sulle strade – spiega – e a questo si sommano oltre 550mila euro circa, che vanno a finanziare interventi, nel centro di Santa Fiora, in parte realizzati in questo anno e in parte che saranno appaltati a breve».

Nicola Ciuffoletti

PRIMO CITTADINO Federico Balocchi è il sindaco di Santa Fiora e anche lui chiede interventi per migliorare la viabilità sull'Amiata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.